



SPECIALE

ULI WEBER ALLA BOCCONI



UN FOTOGRAFO *all'Università*

Fino al 31 ottobre il foyer di via Sarfatti ospita Goodwood Revival, una decina di scatti leggendari del famoso fotografo internazionale

La fotografia sale in cattedra ed entra in università. L'ottava arte varca le soglie di uno degli atenei più prestigiosi del mondo. Alla Bocconi, tempio di economia e finanza, sbarcano infatti le emozioni e la forza di un istante. È questo il senso del connubio fra le aule di via Sarfatti e le immagini di Uli Weber, fotografo tedesco che, fino al 31 ottobre, espone il lavoro realizzato

durante le storiche gare del Goodwood Revival. L'iniziativa si inserisce nel ricco calendario di MIA Photo Fair, la più importante fiera italiana dedicata alla fotografia, uno dei principali driver culturali di Milano. Organizzata dalle Fiere di Parma, l'esposizione di Uli Weber alla Bocconi costituisce una preview della mostra che nel 2024 l'artista porterà in tour prima allo storico salone Automotoretrò e poi a Mercanteinfiera, ap-

puntamento internazionale di design d'autore, arte e collezionismo vintage. Velocità, energia, tensione cinetica, performance e sguardi. Tanti sguardi. Sono questi gli ingredienti delle dieci opere che Weber ha scelto per vestire gli spazi espositivi di via Sarfatti. Si tratta di scatti realizzati nella tenuta di Goodwood, nel West Sussex, non lontano da Londra. Fra il 1930 e il 1966 era questo, unitamente a Silverstone, il tempio





SCATTI D'AUTORE

In queste due pagine, tre delle dieci fotografie di Uli Weber ospitate nel foyer milanese dell'Università Bocconi.



del motorsport britannico, e non solo. Oggi giorno quei fasti vengono ricordati ogni settembre grazie al Goodwood Revival, imperdibile appuntamento con splendide vetture e abiti d'epoca. Weber ha voluto

raccontare il fascino del motorsport, il prestigio di quei tempi che rinnovano sempre emozione, suspense, audacia e lotta contro il cronometro. Il tutto con un pizzico di nostalgia per un'era di sofisticata eleganza.

Uli Weber proviene da Ulm, la città natale di Albert Einstein, e ha vissuto gran parte della sua vita a Londra. La formula vincente della sua arte parla però anche tanto italiano. Weber ha infatti appreso nel Bel Paese, dove ha studiato, la capacità profonda di riconoscere l'intensità drammatica attraverso un linguaggio che tiene insieme mistero, romanticismo e glamour. Le fotografie di Goodwood Revival in esposizione sono tratte dal libro di Uli Weber edito da Skira, la cui prefazione è stata scritta dal Duca di Richmond, ideatore del festival e proprietario della tenuta in cui ha sede il leggendario circuito. Il Duca di Richmond ha definito il volume fotografico di Weber... «Una festa per gli occhi, un libro che è diventato parte della lunga storia delle corse a Goodwood. L'occhio di Weber per il dettaglio e la sua capacità di catturare il momento hanno riportato in vita il Revival come nessun altro era stato in grado di fare prima».